



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



COMUNE DI RECOARO TERME

Provincia di Vicenza

via Roma 10 - 36076 Recoaro Terme (VI)

c.f. 00192560241 - tel. 0445/793300

PEC: segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIAE LIBERTY DEL BORGO STORICO DELLE TERME DI RECOARO CUP D75J22000000001

0. Sommario

Sommario

0. Sommario.....	1
1. Definizioni.....	3
2. Finalità e oggetto	3
3. Dotazione	3
4. Soggetti ammissibili.....	3
5. Interventi ammissibili.....	5
6. Conformità ambientale.....	6
7. Agevolazione concedibile	6
8. Modalità di partecipazione.....	7
9. Requisiti tecnici di ammissibilità dell'immobile	7
10. Conflitto di interesse	7
11. Requisiti amministrativi di ammissione della domanda.....	8
12. Istruttoria preliminare	10
13. Commissione	10
13.3. Criteri.....	10

14.	Concessione	11
15.	Verifica di conformità ai criteri ambientali e DNSH.....	12
16.	Modifiche e variazioni	12
17.	Erogazione e rendicontazione.....	13
18.	Controlli	13
19.	Rinuncia	13
20.	Revoca	14
21.	Erogazione del sostegno	14
22.	Verifiche e controlli in fase di realizzazione	14
23.	Verifiche e controlli a intervento concluso.....	14
24.	Miscellanea	14
24.1.	Trattamento dei dati.....	14
24.2.	Controversie.....	15

1. Definizioni

- 1.1. Edificio in Stile “Liberty” - edifici realizzati tra la seconda metà del XIX secolo e la prima metà del XX secolo caratterizzati da ispirazione ad elementi naturali spesso collegati ad una concezione simbolica, linee sinuose e curve, forme geometriche asimmetriche e fluide, utilizzo di materiali innovativi per l'epoca come ferro battuto, ceramica, ghisa; prevalenza di colori pastello. A fini esemplificativi e non esaustivi sono generalmente classificati come edifici Liberty: Ex Albergo Giardino, Ex Albergo al Genio, Casetta del Parco, Caffè Centrale, Ex Albergo Aquila d'Oro, Albergo Trettenero, Ex Albergo Firenze, Casa dei Melograni, Ex Teatro dei Burattini, Ex Albergo Tre Garofani, Ex Albergo Centrale, Casa Maltauro, Casa Cornale, Ex Albergo Ligure, Ex Albergo Spagnolo, Casa Nicolato, Casa Munari, Casa delle Maioliche, Villa Tonello.
- 1.2. **Borgo Storico delle Terme di Recoaro - area del territorio del Comune di Recoaro Terme contenente il centro storico e il complesso termale la cui perimetrazione è stata approvata dal Ministero della Cultura all'interno del progetto. L' Allegato A ne riporta la perimetrazione.**
- 1.3. Prospetti o facciate esterne finanziabili - le facciate e i prospetti esterni, ornati di apparati decorativi riconducibili allo stile Liberty di un immobile che siano visibili dalla pubblica via¹ prospiciente l'edificio.

2. Finalità e oggetto

- 2.1. Questo bando è finalizzato alla concessione di aiuti per il restauro delle facciate esterne di edifici in stile “liberty” nell'ambito del progetto pilota finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 3, Intervento 2.1 “Attrattività dei borghi” di cui al Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 07/06/2022, finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU.
- 2.2. Gli edifici che possono essere oggetto di richiesta di contributo sono soltanto quelli situati all'interno del borgo storico come definito al precedente paragrafo 1.2, che presentano le caratteristiche definite al paragrafo 1.3, come meglio specificato al successivo paragrafo 5.

3. Dotazione

- 3.1. Questo bando ha una dotazione finanziaria iniziale di € 345.000,00= che potrà essere eventualmente integrata con ulteriori risorse.

4. Soggetti ammissibili

- 4.1. Sono soggetti finanziabili:

¹ concetto chiarito e definito dalla giurisprudenza, si vedano ex multis Cassazione civile sez. II 7 aprile 2000 n. 4345; Cassazione civile sez. II, 28.11.1988 n. 6412.

- 4.1.1. le persone fisiche o giuridiche o i soggetti privi di personalità (dotati o privi di autonomia patrimoniale) che abbiano un diritto reale, anche parziario o pro quota, sull'immobile. A titolo esemplificativo, il soggetto finanziabile può essere, almeno in parte, proprietario, gestore, concessionario, conduttore, usufruttuario di immobile sito all'interno del Borgo Storico delle Terme di Recoaro.
- 4.1.2. le persone fisiche o giuridiche o i soggetti privi di personalità (dotati o privi di autonomia patrimoniale) che si impegnino ad acquisire un diritto reale, come definito al punto precedente, sull'immobile entro 6 mesi dalla presentazione dell'istanza. Resta fermo quanto stabilito al successivo punto 4.6.
- 4.2. Nel caso di facciata in comproprietà o su cui insistono più titolari di diritti reali, per la partecipazione al bando sarà sufficiente che solamente uno dei soggetti finanziabili presenti la domanda. Il soggetto finanziabile che presenterà la domanda, si impegna ad ottenere il consenso degli ulteriori soggetti finanziabili sulla medesima facciata, esonerando al riguardo l'Ente banditore da ogni responsabilità relativa ai rapporti tra terzi. In particolare sarà necessario acquisire per ciascuno dei soggetti finanziabili scrittura privata semplice di ratifica della candidatura a firma della persona fisica finanziabile o del legale rappresentante della persona giuridica finanziabile.
- 4.3. In ogni caso non sono ammesse domande che prevedano di intervenire solo su una parte della facciata esterna dell'immobile. Nel caso di immobili le cui facciate esterne finanziabili siano in comproprietà, la domanda potrà essere presentata collettivamente da uno o più dei soggetti ammissibili a finanziamento o dal Condominio e non potrà essere presentata più di una domanda di contributo per la stessa facciata esterna di uno stesso immobile. In caso vengano presentate più domande relative ad uno stesso immobile si tenterà di sommare le spese contenute e unificare le domande in una stessa domanda, qualora il progetto consolidato non soddisfacesse i requisiti di ammissibilità, verranno automaticamente escluse.
- 4.4. Per le comunicazioni relative a questo bando, l'Ente banditore utilizzerà solamente i recapiti del richiedente.
- 4.5. Per gli interventi che coinvolgono più soggetti finanziabili il contributo verrà versato sul conto corrente di uno dei soggetti finanziabili, il quale sarà tenuto a versare il contributo agli altri soggetti finanziabili - o ad altro soggetto deputato alla realizzazione dell'intervento finanziato - entro 10 giorni.
- 4.6. I requisiti soggettivi descritti in questo articolo devono sussistere al momento della presentazione della domanda. In caso di trasferimento della proprietà dell'immobile o di altro diritto sull'immobile le obbligazioni derivanti da questo bando seguiranno il destino dell'immobile, ogni atto o clausola che disponga altrimenti è nulla. Secondo questa stessa logica, il contributo non può essere ceduto se non nei limiti previsti da dette obbligazioni *propter rem*.

5. Interventi ammissibili

- 5.1. Gli interventi dovranno avere ad oggetto le facciate esterne finanziabili in stile “liberty” di immobili siti all’interno del “Borgo storico delle Terme di Recoaro” (Allegato A) nel territorio comunale dell’Ente banditore e nei limiti di legge previsti al successivo punto. È possibile presentare spese per un minimo di 5.000 € fino a 100.000 €.
- 5.2. Sono ammissibili i costi di realizzazione degli interventi classificati dall’art. 3 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (DPR 380/2001) quali:
 - 5.2.1. Interventi di manutenzione ordinaria
 - 5.2.2. Interventi di manutenzione straordinaria
 - 5.2.3. Interventi di restauro e risanamento conservativo
 - 5.2.4. Interventi di ristrutturazione edilizia, anche relativi ad edifici crollati o demoliti in tutto o in parte, purché originariamente in possesso di caratteristiche Liberty.
- 5.3. Gli interventi ammissibili possono anche far parte di un più ampio progetto di investimento che nel complesso è individuato secondo una diversa classificazione a norma dell’art. 3 DPR 380/2001.
- 5.4. Nello specifico sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - 5.4.1. Lavori edili sulle facciate esterne finanziabili (a mero titolo di esempio: lavaggio intonaci, demolizioni e ricuciture di murature, riordino e consolidamento intonaci, rasatura intonaci, protezione e pitturazione intonaci, pulizia, ricostruzione, consolidamento di manufatti in pietra, graniglia, legno, metallo..., protezioni anti piccioni, pulizia e verniciatura di opere in metallo, sostituzione o manutenzione dei pluviali...) Le spese relative agli interventi relative a questa tipologia sono ammissibili nel limite di 135 €/m² di facciata² oggetto di intervento.
 - 5.4.2. Manutenzione e verniciatura di elementi metallici.
 - 5.4.3. Sostituzione di serramenti in alluminio
 - 5.4.4. Oneri per la sicurezza (a mero titolo di esempio: ponteggi e piani di lavoro, teli di protezione, DPI...)
 - 5.4.5. spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, CSP e CSE...)
 - 5.4.6. IVA se non detraibile³
- 5.5. Non sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - 5.5.1. Tasse e imposte diverse dall’IVA non detraibile
 - 5.5.2. Imposte di bollo o registro
 - 5.5.3. Imposte legate a concessioni o pratiche edilizie
 - 5.5.4. Costi relativi a opere oggetto di sanatorie

² Escluse le superfici dei tetti, coperture o loro proiezioni in prospetto frontale.

³ In caso di IVA parzialmente detraibile sarà necessario adottare opportuni accorgimenti contabili per dare piena evidenza dell’IVA non recuperata.

- 5.5.5. Sanzioni
 - 5.5.6. Interessi debitori e oneri finanziari
 - 5.5.7. Perdite sul cambio di valuta
 - 5.5.8. Ammende, penali e spese legali
 - 5.5.9. Acquisizione di servizi, lavori o forniture da soggetti sprovvisti di partita IVA
- 5.6. Salvo proroghe, gli interventi dovranno essere conclusi, pagati e rendicontati entro il 28 febbraio 2026.

6. Conformità ambientale

- 6.1. Gli interventi dovranno essere conformi alla normativa ambientale in vigore e in particolare all'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", come aggiornata dalla Comunicazione C/2023/111, dal Regolamento delegato UE 2023/2486, nonché alle Circolari applicative (da ultima Circolare RGS 22/2024).
- 6.2. I richiedenti in fase di domanda dichiarano il loro impegno a rispettare la normativa ambientale applicabile agli interventi finanziati dal PNRR, pena la revoca del finanziamento.
- 6.3. Ai soggetti ammessi a finanziamento verranno fornite una scheda sintetica degli obblighi DNSH principali e bozza di addendum tipo ad un contratto di lavori.

7. Agevolazione concedibile

- 7.1. Il contributo è concesso sulla base delle spese ammesse, come indicate al precedente punto 5.1, con un'intensità dell'80% ed è concesso ai sensi dell'art. 53 cc. 4 e 8 del Regolamento UE 651/2014. In caso il contributo sia concesso a persone fisiche o a enti non commerciali, non si applica la normativa sugli Aiuti di Stato. A seconda della situazione specifica quota parte del contributo potrà essere imputata a imprese che gestiscono o siano locatarie dell'immobile. Tale riparto sarà determinato dal responsabile del procedimento secondo norma vigente.
- 7.2. Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni nei limiti di importo e di aliquota previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente.
- 7.3. Il contributo è cumulabile con le agevolazioni fiscali concesse tramite credito d'imposta nei limiti disposti dalla normativa che le regola. In caso di utilizzo delle agevolazioni previste dai crediti d'imposta il contributo concesso verrà ridotto alla componente percentuale non coperta dal credito d'imposta. In questo caso la riduzione è sempre operata in via primaria sul contributo concesso da questo bando.

- 7.4. In ogni caso la somma delle agevolazioni cumulate non potrà superare il costo totale degli interventi in ottemperanza al principio del divieto del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg UE 2021/241 come chiarita dalla Circolare RGS n. 33 del 31/12/2021.
- 7.5. L'agevolazione è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 c. 2 del DPR 600/1973.

8. Modalità di partecipazione

- 8.1. Il soggetto richiedente il contributo è tenuto a presentare la "Domanda di partecipazione", compilando il modello denominato "B Domanda di partecipazione", esclusivamente con comunicazione PEC all'indirizzo PEC⁴ segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it, oppure con mail ordinaria all'indirizzo segreteria@comune.recoaroterme.vi.it (solo per le persone fisiche), entro il termine perentorio del 16/10/2024. Ogni domanda presentata successivamente verrà considerata in automatico non ammessa.
- 8.2. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata degli ulteriori allegati:
- 8.2.1. C Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al possesso dei requisiti tecnici e amministrativi di ammissione della domanda
 - 8.2.2. D Dichiarazione titolare effettivo
 - 8.2.3. E Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa all'assenza di conflitti di interesse

9. Requisiti tecnici di ammissibilità dell'immobile

- 9.1. Salvo che la conformità non venga ottenuta all'interno di un progetto più ampio del quale gli interventi ammissibili sono parte, non sono agevolabili gli interventi su immobili privi di conformità edilizia e urbanistica.

10. Conflitto di interesse

- 10.1. I soggetti partecipanti alla procedura non devono essere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse non diversamente risolvibile, pena l'inammissibilità della domanda. L'Ente banditore, salvo suo successivo controllo, effettuerà la verifica tenuto di quanto indicato in fase di partecipazione.
- 10.2. Non sono in ogni caso ammissibili gli immobili che hanno quali soggetti finanziabili:
- 10.2.1. membri della Giunta comunale;
 - 10.2.2. membri della Commissione esaminatrice;
 - 10.2.3. professionisti incaricati del supporto nella redazione degli atti e altri consulenti.

Allo stesso modo non sono ammissibili gli immobili che hanno quali soggetti

⁴ È ammessa la presentazione tramite consegna della documentazione agli uffici comunali solamente se il richiedente è una persona fisica sprovvista di indirizzo PEC.

finanziabili i loro parenti fino al quarto grado e affini fino al secondo grado.

11. Requisiti amministrativi di ammissione della domanda

- 11.1. Non sono ammissibili alle agevolazioni le persone fisiche e i titolari effettivi e amministratori delle persone giuridiche per i quali ricorrano una o più delle seguenti circostanze:
- 11.1.1. interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi.
 - 11.1.2. misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione.
 - 11.1.3. condanna con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ad una delle seguenti pene:
 - 11.1.4. reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti di pagamento, nonché per i reati previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
 - 11.1.5. reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile.
 - 11.1.6. reclusione per un tempo superiore ad un anno per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria.
 - 11.1.7. reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo.
 - 11.1.8. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008, delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile, false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo,

anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 oltre ad ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- 11.1.9. condanne penali in Stati esteri o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.
- 11.1.10. ragioni di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- 11.1.11. sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, mancata presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito.
- 11.1.12. liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo o O.E. nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali.
- 11.1.13. violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione vigente, salvo che il soggetto richiedente abbia ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, o quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto.
- 11.1.14. Mancata osservanza delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

- 11.1.15. Mancato pagamento di tasse e tributi comunali;
- 11.1.16. Presenza di liti pendenti con il Comune di Recoaro Terme;

12. Istruttoria preliminare

- 12.1. Prima dell'esame delle istanze da parte della Commissione, l'Ufficio competente verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi e amministrativi di ammissibilità della domanda, i requisiti di ammissibilità degli interventi, la presenza di eventuali conflitti di interesse e la loro eventuale risolvibilità, nonché la conformità edilizia e urbanistica dell'immobile oggetto di candidatura.
- 12.2. L'ufficio competente può richiedere integrazioni al contenuto della candidatura ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.
- 12.3. Al termine dell'istruttoria preliminare, il responsabile del procedimento con propria determinazione adotta la lista delle domande pervenute generando per ciascuna il codice CUP. Le spese sono ammissibili a contributo a partire da tale data e le spese sostenute prima della pubblicazione della graduatoria non saranno ammesse.

13. Commissione

- 13.1. La Commissione giudicatrice delle istanze è nominata con atto del responsabile del procedimento una volta decorso il termine per la presentazione delle candidature ed è esclusivamente competente la valutazione qualitativa delle medesime. Questa è composta da tre membri:
- 13.1.1. il responsabile del procedimento o suo delegato;
- 13.1.2. 1 membro indicato dalla Giunta Comunale
- 13.1.3. 1 membro nominato dalla Giunta Comunale su proposta degli Uffici comunali competenti selezionato tra persone con specifiche competenze di ingegneria, architettura, restauro, economia, geografia, storia o storia dell'arte.
- 13.2. La Commissione giudicatrice deciderà a maggioranza dei suoi componenti.

13.3. Criteri

- 13.3.1. La Commissione valuterà le istanze presentate e ammesse a seguito dell'istruttoria preliminare secondo i seguenti criteri:

Descrizione	Punteggio
Presenza di vincoli	2 punti - tutela monumentale ai sensi del D.lgs. 42/2004
Presenza di apparati decorativi	1 punto per la presenza visibile di ognuno dei seguenti: • decorazioni murarie nello stile liberty • ringhiere metalliche decorate nello stile liberty • fregi, cornici, gocciolatoi, trabeazioni decorate in pietra o agglomerato nello stile liberty

	• pitture murarie con insegne in stile liberty • pensiline nello stile liberty
Rimozione di elementi di deturpamento	3 punti - rimozioni di elementi che deturpano la facciata (a mero titolo di esempio serramenti in alluminio in posizione non corrispondente al disegno originale)
Rimessione in pristino rispetto al progetto storico	2 punti - vengono assegnati se i disegni, ornamenti e decorazioni liberty recuperati sono attestabili da tracce e resti presenti sul bene o sono attestabili da documentazione d'epoca
Stato di conservazione della facciata	3 punti - facciata presenta aree di distacco degli intonaci; ringhiere, balaustre, balconi o cornicioni pericolanti o instabili 2 punti - facciata presenta scolorimento diffuso delle decorazioni murarie che mettono a rischio la conservazione dei fregi; presenta danni a ringhiere, balaustre, balconi o cornicioni che non ne compromettano la stabilità 1 punto - minore deterioramento della facciata
Uso dell'immobile	4 punti - immobile in uso 3 punti - impegno alla riapertura dell'immobile entro un anno dal termine dei lavori 0 punti - immobile non in uso
Dimensione della facciata	1 punto ogni 100 metri quadrati

13.3.2. Nel caso di numero di domande finanziabili per un importo complessivo superiore alla dotazione del bando:

13.3.2.1. L'intensità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fino ad un minimo del 50% della spesa ammissibile.

13.3.2.2. Nel caso in cui, effettuata la riduzione dell'intensità del contributo al 50%, l'importo dei contributi concedibili dovesse ancora superare la disponibilità del bando, si procederà all'assegnazione del contributo secondo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13.3.2.3. A parità di punteggio attribuito, il contributo sarà assegnato secondo l'ordine di presentazione delle istanze, risultante dalla data e ora di presentazione dell'istanza via PEC;

13.3.3. Nel caso di numero di domande finanziabili per un importo complessivo inferiore alla dotazione del bando, non si procederà all'attribuzione dei punteggi ma solo alla verifica formale di ammissibilità delle istanze.

14. Concessione

14.1. Stilata la graduatoria, il contributo è concesso con determinazione del

responsabile del procedimento.

- 14.2. La determinazione riporterà i codici CUP, CAR e COR necessari al censimento degli eventuali Aiuti di Stato presso l'RNA.
- 14.3. Successivamente, il responsabile del procedimento comunicherà la concessione del contributo ai soggetti finanziati. Da tale comunicazione decorre il termine di **un mese, salvo eventuali proroghe individualmente concesse su richiesta motivata**, per la ratifica della candidatura da parte di tutti i soggetti finanziabili.
- 14.4. La ratifica della candidatura dovrà essere comunicata con le medesime modalità indicate al precedente punto 8.1, e dovrà contenere i seguenti allegati:
 - 14.4.1. Il progetto dell'intervento, costituito almeno dai seguenti elaborati:
 - 14.4.1.1. Relazione tecnica descrittiva;
 - 14.4.1.2. Documentazione fotografica (se non già prodotta con l'istanza);
 - 14.4.1.3. Relazione paesaggistica;
 - 14.4.1.4. Planimetrie, in scala adeguata, debitamente quotate;
 - 14.4.1.5. Sezioni, in scala adeguata, debitamente quotate;
 - 14.4.1.6. Prospetti, in scala adeguata, debitamente quotati;
 - 14.4.1.7. Computo Metrico Estimativo;
 - 14.4.1.8. Quadro Tecnico Economico
 - 14.4.2. L'istanza di autorizzazione paesaggistica/monumentale;
- 14.5. Decorso inutilmente il termine di cui al precedente punto 14.3, il contributo è revocato. In tal caso si procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

15. Verifica di conformità ai criteri ambientali e DNSH

- 15.1. La richiesta di verifica di conformità viene formulata contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs 42/2004 o ai titoli abilitativi edilizi per gli interventi soggetti a queste autorizzazioni. Per gli altri interventi non soggetti a queste autorizzazioni, la richiesta avviene specificamente con le medesime modalità indicate al precedente punto 8.1.
- 15.2. La mancata richiesta della verifica di conformità non è causa, di per sé, per la revoca del contributo.

16. Modifiche e variazioni

- 16.1. Il soggetto finanziato può apportare al progetto ogni modifica che non alteri, nemmeno potenzialmente, il punteggio assegnato in base ai criteri di valutazione della proposta. Queste modifiche sono soggette a semplice comunicazione via PEC.
- 16.2. Il soggetto finanziato può apportare modifiche al progetto che alterino il punteggio, ma in questo caso occorre l'approvazione da parte del responsabile del procedimento. Il punteggio viene conseguente aggiornato in base agli orientamenti resi dalla commissione nei propri verbali. In caso il progetto venga modificato in modo da comportare, dopo l'assegnazione del nuovo punteggio, la retrocessione in una posizione che avrebbe determinato

la non finanziabilità, è disposta la revoca del contributo.

17. Erogazione e rendicontazione

- 17.1. Per i progetti finanziati per importi pari o superiori a 20.000,00= €, può essere richiesto un anticipo del 20% del contributo concesso. Successivamente potrà essere presentata al massimo una rendicontazione intermedia prima di quella finale.
- 17.2. L'anticipazione deve essere formalmente richiesta via PEC e deve recare i seguenti allegati:
 - 17.2.1. idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta.
 - 17.2.2. Copia del contratto stipulato con la Ditta esecutrice dei lavori.
- 17.3. Per i progetti finanziati per importi inferiori a 20.000,00= €, il contributo sarà erogato a rendicontazione finale.
- 17.4. ai fini dell'erogazione delle somme ulteriori rispetto all'eventuale anticipazione (rendicontazione intermedia, rendicontazione finale) dovranno essere prodotte le fatture emesse da ditta esecutrice dei lavori e/o professionisti incaricati e copie dei relativi bonifici emessi in loro favore.
- 17.5. La richiesta di anticipo e le rendicontazioni, con la documentazione contabile allegata, sono trasmesse con le medesime modalità indicate al precedente punto 8.1.
- 17.6. In caso di carenze nella documentazione presentata, il responsabile del procedimento procede ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

18. Controlli

- 18.1. L'Ente banditore si riserva di effettuare verifiche a campione in relazione alla rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000. Potranno essere operati dei controlli allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.
- 18.2. I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo per almeno 5 anni dal termine dell'intervento, salvi i più lunghi termini di legge.
- 18.3. Ferme restando le disposizioni di legge sulla conservazione della documentazione, tutta la documentazione.

19. Rinuncia

- 19.1. Il richiedente o il beneficiario del contributo possono comunicare la rinuncia, anche parziale, rispettivamente alla domanda o al contributo con dichiarazione scritta, comunicata con le medesime modalità indicate al precedente punto 8.1.

20. Revoca

- 20.1. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dall'Ente banditore o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero che incidano effettivamente sul Progetto presentato.

21. Erogazione del sostegno

- 21.1. L'erogazione del contributo avviene tramite bonifico bancario o postale.
- 21.2. Preventivamente all'erogazione del contributo verrà verificata la regolarità della posizione fiscale e contributiva del soggetto finanziato. In caso queste non dovessero risultare regolari, l'erogazione verrà sospesa per 30 giorni e verrà richiesto di provvedere alla regolarizzazione. In caso la regolarità non venga sanata l'amministrazione verserà le somme dovute agli enti creditori e deterrà la somma versata dal contributo da erogare.

22. Verifiche e controlli in fase di realizzazione

- 22.1. L'Ente banditore può effettuare, in ogni momento e salvo congruo preavviso nei confronti del partecipante, controlli al fine di verificare la rispondenza degli interventi effettuati rispetto a quanto presente nel Progetto. Il soggetto partecipante, con la presentazione della domanda, acconsente alle verifiche sia dell'Ente banditore che di altre Amministrazioni, soggetti o organi competenti.

23. Verifiche e controlli a intervento concluso

- 23.1. L'Ente banditore, al termine dell'intervento effettua verifica di conformità per accertare la rispondenza tra gli interventi effettuati e quanto dichiarato nel Progetto.

24. Miscellanea

24.1. Trattamento dei dati

- 24.1.1. Ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016) si informa che i dati raccolti sono trattati per finalità istituzionali e con la finalità di procedere alla concessione del contributo. I dati raccolti
- 24.1.2. possono essere comunicati alle competenti Amministrazioni o Autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente.
- 24.1.3. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in modo da assicurare la tutela della riservatezza

dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

- 24.1.4. L'informativa sul trattamento dei dati è contenuta nella specifica pagina del sito istituzionale dell'Ente banditore: https://www.comune.recoaroterme.vi.it/c024084/images/Consiglio_Comunale/Informativa%20Privacy%20UE%20679_2016%20per%20sito.pdf

24.2. Controversie

- 24.2.1. L'impugnazione di questo Bando deve avvenire, dalla sua pubblicazione, entro 60 giorni mediante ricorso al TAR per il Veneto o 120 giorni mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.